

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"
U.O. 3.1 "Pianificazione e Programmazione P.A.I."

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.)

Conferenza Programmatica del 16/04/2015
(Art. 130 delle L.R. n. 6 del 03/05/2001)

Bacino Idrografico del F. San Leonardo (093)

GEOMORFOLOGIA



RELAZIONE

**COMUNI DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA, SCORDIA (CT)
BUCCHERI, CARLENTINI, FRANCOFONTE, LENTINI (SR)**



BACINO IDROGRAFICO DEL F. SAN LEONARDO (093)

Regione Siciliana



IL PRESIDENTE
ON. ROSARIO CROCETTA

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
ASSESSORE DOTT. MAURIZIO CROCE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
DIRIGENTE GENERALE DOTT. MAURIZIO PIRILLO

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
DIRIGENTE RESPONSABILE DOTT. ALDO GUADAGNINO

UNITÀ OPERATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE P.A.I.
DIRIGENTE DOTT.SSA LUCINA CAPITANO

Redazione:

Geomorfologia:

Dott. Geol. Giulia Dimartino (sopralluoghi e redazione)

Dott. Geol. Giuseppe Rago (predisposizione elaborati, conferenza programmatica)

Dott. Geol. Salvatore Chessari (progetto grafico, conferenza programmatica)

Aggiornamento del P.A.I. dei territori comunali di:

- Militello in Val di Catania, Scordia (CT)
- Buccheri, Carlentini, Francofonte, Lentini (SR)

ricadente nel Bacino Idrografico del F. San Leonardo (093).

Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, gli altri soggetti interlocutori della pianificazione di bacino, per ascoltare le esigenze del territorio nelle sue diverse espressioni.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Così con il P.A.I. viene effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture ed infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le norme di salvaguardia.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato nelle Norme di Attuazione (cap. 11 della Relazione Generale).

In particolare, l'art. 5 "Aggiornamenti e modifiche" recita:

1. Il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici e Uffici territoriali, in relazione a:

a) indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni;

b) nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità;

c) variazioni delle condizioni di pericolosità derivanti da:

- Effetti di interventi non strutturali;*



- *Realizzazione e/o completamento di interventi strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate ed effetti prodotti dalle opere realizzate per la mitigazione del rischio.*
- 2. *Nei casi di cui ai precedenti punti a), b) e c), le amministrazioni interessate devono provvedere a perimetrare le aree sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10000 e a trasmettere tali elaborati all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Territorio.*
- 3. *Le modifiche e/o le integrazioni e gli aggiornamenti del P.A.I. saranno approvati con Decreto del Presidente della Regione, previa Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente.*
- 4. *Tutti gli elementi ricadenti in aree a pericolosità determinano condizioni di rischio; per quanto riguarda quelli non individuati nelle carte allegate al progetto del P.A.I., si invitano i comuni a segnalarne la presenza con ubicazione su cartografia.*

Il Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del F. San Leonardo (093), approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 247 del 08/10/2004, pubblicato nella GURS n. 53 del 10/12/2004, è stato oggetto di alcune segnalazioni da parte degli Enti territorialmente competenti, che hanno individuato un diverso assetto del territorio rispetto a quanto previsto nel P.A.I. vigente.

Perimetrazione delle Aree in dissesto geomorfologico

Le indicazioni pervenute evidenziano prevalentemente novità all'interno delle aree urbane, ma in qualche caso l'aggiornamento è stato esteso anche alle zone extraurbane.

I territori comunali ricadenti nel bacino del F. San Leonardo, nel cui ambito sono state registrate le variazioni sulla base delle segnalazioni prodotte e relativi sopralluoghi, sono i seguenti:

Provincia di Catania

- Militello in Val di Catania;
- Scordia;

Provincia di Siracusa

- Buccheri;
- Carlentini;



- Francofonte;
- Lentini;

Gli aggiornamenti cartografici della Carta dei dissesti e della Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico n. 9, 10, 11, 12 15 e 23 relative alle C.T.R. 640100, 640110, 640120, 641090, 640150 e 645070, vengono allegati al presente aggiornamento e sostituiscono, a tutti i termini di legge, le corrispondenti allegate al D.P.R.S. n. 247 del 08/10/2004, pubblicato nella GURS n. 53 del 10/12/2004.

Inoltre nel presente aggiornamento, ai sensi dell'art.2 del D.P.R.S. n. 109/Serv.5/S.G. del 15/04/2015 si individua, a scopo preventivo e precauzionale, un'area di probabile evoluzione del dissesto intorno a tutti i fenomeni gravitativi (al netto dei fenomeni di crollo) che determinano:

- un livello di pericolosità elevato P3;
- un livello di pericolosità molto elevato P4.

Tale fascia di rispetto ha un'ampiezza di metri 20 tutto intorno all'areale di pericolosità ed ai sensi dell'art.3 del suddetto Decreto assume il valore di sito di attenzione, ovvero "... aree su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e su cui comunque gli eventuali interventi (di qualsivoglia genere in classe E1, E2, E3, E4) dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini" (art.2, comma 1, secondo capoverso, delle Norme di Attuazione contenute nella Relazione Generale del PAI Sicilia, pag. 146). Si evidenzia che le limitazioni d'uso saranno applicate anche alle strutture che ricadono parzialmente nella suddetta "fascia di rispetto".

Ai fini della restituzione cartografica per tale nuova tipologia di sito di attenzione, riportata nella Carta della Pericolosità e del Rischio geomorfologico, non viene attribuito nessun codice identificativo in quanto aree di probabile evoluzione riferite a uno o più fenomeni gravitativi già in possesso di un codice proprio.

COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA

A seguito delle forti precipitazioni del gennaio 2008, il Comune ha segnalato l'attivazione di un fenomeno franoso che interessa in c.da Porta Principe un tratto della S.P. 28 II con avvallamento



della sede stradale e pericolo per la transitabilità dei veicoli.

Dal sopralluogo effettuato è emerso un cedimento del corpo stradale evidenziato da avvallamenti sul manto stradale, già ripristinato, e da considerevoli fessurazioni del muretto in c.a. a monte della strada con spostamento orizzontale dello stesso di circa 10 cm, nonché una lesione subverticale del muro di contenimento del corpo stradale causata dal cedimento dello stesso.

La perimetrazione del dissesto è stata effettuata utilizzando come criterio la delimitazione della porzione di versante in cui ricadono le infrastrutture che manifestano lesioni riconducibili al movimento franoso, in quanto non è stato possibile rilevare evidenze morfologiche riconducibili al movimento franoso.

Sulla base del semplice rilevamento di superficie, alla luce delle osservazioni eseguite e non disponendo di dati stratigrafici né geotecnici, si è ritenuto opportuno classificare il dissesto 093-3MI-003 come fenomeno franoso complesso, attivo, presumibilmente determinato dalla mancanza di adeguate opere di regimazione delle acque superficiali, per cui, considerando la sua limitata estensione, risulta caratterizzato da una pericolosità *media* P2 con un rischio *medio* R2 per la porzione di strada coinvolta.

Inoltre con nota prot. n. 004515 del 31/08/2008, il Servizio Regionale della Protezione Civile per la Provincia di Catania invita il sindaco a monitorare possibili evoluzioni del fenomeno ed adottare ogni utile provvedimento atto a tutelare la pubblica e privata incolumità degli utenti della strada, ai sensi della L. 225/92.

Successivamente con note assunte al prot. A.R.T.A n. 28762 del 26/04/2010 e n. 47559 del 22/07/2010 la Prefettura di Catania segnalava altri due dissesti e in data 07/10/2010 è stato effettuato un sopralluogo congiuntamente ai tecnici del Servizio Regionale della Protezione Civile per la Provincia di Catania ed al responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

I dissesti segnalati interessano la zona a valle del centro abitato, nella strada comunale denominata Zizza e via Concerie.

Per quanto riguarda la strada comunale Zizza, non sono stati riscontrati vistosi fenomeni di dissesto ma si tratta di leggeri cedimenti del sottofondo stradale a causa di un mancato smaltimento delle acque meteoriche e quindi non imputabili a fenomeni di dissesto idrogeologico.



Per quanto riguarda la via Concerie, si è verificato uno sprofondamento della sede stradale a causa del cedimento delle volte degli ingrottati siti a valle della strada. Il dissesto è identificato dal codice 093-3MI-002 ed è caratterizzato da un livello di pericolosità *elevato* P3 e rischio *elevato* R3 per il tratto di strada coinvolto.

Nello specifico le informazioni riguardanti la presente previsione di aggiornamento del P.A.I. del Bacino del F. San Leonardo (093), relative al territorio comunale di Militello in Val di Catania, sono riportate in forma riassuntiva nella seguente tabella:

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
093-3MI-002	Via Concerie	640100	3	1	3	E2	3	5	Nuovo dissesto
093-3MI-003	C.da Porta Principe	640100	5	1	2	E2	2	-	Nuovo dissesto

Tipologia dei dissesti: 3-Sprofondamento, 5-Frana complessa.

Stato di attività: 1-Attivo.

COMUNE DI SCORDIA

La segnalazione esaminata riguarda l'area in dissesto ubicata in località Poggio Cittadino già identificata dal codice 093-3SD-001, censita come scorrimento e caratterizzata da un livello di pericolosità *elevato* P3 e di rischio *molto elevato* R4 per la porzione di abitato coinvolto.

Quest'area è stata oggetto di una campagna di monitoraggio biennale dal 2006 al 2008, finanziata dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile con D.D.G. n. 229 del 04/05/2005. Nel rapporto di fine monitoraggio si relaziona che i terreni argillosi che costituiscono il versante sono ricoperti da una coltre di materiale sciolto che non supera i 2m e che lo spessore della porzione di argille alterate è compreso tra 2 e 6m. La prova di sismica in foro ha rilevato che si tratta di terreni plastici altamente deformabili fino alla profondità di 5m. Le misure clinometriche confermano che persistono i movimenti del versante, che gli spostamenti, comunque lievi, si esauriscono entro i

primi 4m di profondità e presentano un andamento “pulsante” condizionato dalle variazioni climatiche stagionali.

Alla luce della documentazione trasmessa a questo Dipartimento dall'amministrazione comunale, si è ritenuto opportuno ampliare l'area in dissesto verso valle, laddove sono chiaramente riconoscibili evidenze morfologiche riconducibili al dissesto.

Successivamente con le note prot. n. 4390 del 06/03/2013 e prot. n. 17795 del 19/11/2013, il Comune ha richiesto la rideterminazione della tipologia del fenomeno franoso e la conseguente declassificazione del livello di pericolosità e del rischio del dissesto in argomento supportando la richiesta con lo stesso studio di monitoraggio precedentemente citato. Tali richieste sono state riscontrate con esito negativo con le note prot. n. 15401 del 28/03/2013 e prot. n. 7237 del 17/02/2014.

Nello specifico le informazioni riguardanti la presente previsione di aggiornamento del P.A.I. del Bacino del F. San Leonardo (093), relative al territorio comunale di Scordia, sono riportate in forma riassuntiva nella seguente tabella:

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
093-3SD-001	Poggio Cittadino	640110	4	1	3	E4	4	1	Riperimetrazione

Tipologia dei dissesti: 4-Scorrimento.

Stato di attività: 1-Attivo.

Inoltre per quanto esposto in premessa attorno al dissesto 093-3SD-001 è stata perimetrata una fascia di rispetto per probabile evoluzione del dissesto, di ampiezza pari a 20 metri.

COMUNE DI BUCCHERI

L'amministrazione comunale con nota prot. n. 8769 dell'11/09/2008 ha segnalato una richiesta di rideterminazione del livello di pericolosità e rischio e nuove situazioni di dissesto che sono state



oggetto di verifica durante un sopralluogo congiunto e che di seguito vengono descritte.

In Via Cavour è stato segnalato l'aggravamento delle fenditure della strada; durante la verifica si è constatata la presenza di fessurazioni sul manto stradale e su alcuni muretti laterali, ma non risulta alcuna lesione del muro di contenimento della sottostante scarpata, nonché nei muretti a secco presenti lungo la scarpata, indicativa di un movimento del rilevato; per tali motivi, sulla base del semplice rilevamento di superficie e non disponendo di dati stratigrafici e geotecnici, non si ritiene che il rilevato sia interessato da un movimento franoso ma che le fessurazioni in questione siano dovute a cedimenti puntuali provocati probabilmente dalle acque meteoriche non correttamente smaltite, si suggerisce comunque di monitorare il fenomeno, segnalando eventuali evoluzioni dello stesso.

In c.da Difesa la strada comunale denominata "Scalitta", collegante il centro urbano alla S.P. Buccheri-Giarratana, è interessata da fessurazioni e cedimenti del piano stradale che ne impediscono la regolare transitabilità; si è constatata la presenza di fessurazioni anche nella sottostante scarpata. L'area segnalata è attigua, e per questo motivo si è ritenuto opportuno ampliarne l'areale verso ovest, al dissesto identificato dal codice 093-8BU-002, già censito nel P.A.I. vigente come deformazione superficiale lenta, caratterizzato da un livello di pericolosità *medio* P2 e rischio *elevato* R3 laddove è coinvolta la strada, e *molto elevato* R4 per la parte che interessa il centro abitato.

I versanti meridionale e occidentale di Monte Tereo sono esposti a fenomeni di crollo già censiti nell'area in dissesto identificata dal codice 093-8BU-008 a cui è stata attribuita erroneamente un livello di pericolosità *medio* P2 anziché *elevato* P3 con conseguente livello di rischio *molto elevato* R4.

Il versante a monte dell'attuale sede comunale è interessato da fenomeni di erosione accelerata e piccoli crolli di materiale. Si è ritenuto opportuno classificare il dissesto, censito con codice 093-8BU-009, come frana complessa caratterizzata da un livello di pericolosità *media* P2 e rischio *medio* R2 laddove è coinvolta la strada, e *molto elevato* R4 per la parte che interessa il centro abitato.

In c.da Boccagnello a monte della S.S. 124 è stato segnalato che in occasione di abbondanti precipitazioni si riversa una notevole quantità di acqua e detrito sulla strada e quindi nel centro

urbano posto a valle. Durante il sopralluogo si è constatata la presenza di alcune nicchie di distacco e avvallamenti nel versante. Si è ritenuto opportuno classificare il dissesto, censito con il codice 093-8BU-011, come frana complessa, caratterizzata da una pericolosità *elevata* P3 e un rischio *molto elevato* R4 per la porzione di centro abitato coinvolto ed *elevato* R3 per quel che riguarda la strada.

In c.da Santa Maria un breve tratto della strada provinciale è interessato da dissesto per erosione accelerata che determina un livello di pericolosità *medio* P2 e rischio *medio* R2; il dissesto è stato identificato dal codice 093-8BU-012.

Successivamente con nota prot. 2784 del 30/03/2011 assunta al prot. A.R.T.A. n. 20498 del 05/04/2011, il comune di Buccheri ha segnalato altri due dissesti, pertanto si è effettuato un sopralluogo congiunto in data 03/05/2011.

In c.da Madonna delle Grazie, a valle della strada ex S.S. 124 si è verificato uno scorrimento che ha causato il restringimento della sede stradale, la caratterizzazione ha determinato un livello di pericolosità *medio* P2 e rischio *elevato* R3; il dissesto è stato identificato dal codice 093-8BU-010.

L'area segnalata in c.da Boccagnello è la stessa descritta precedentemente, in quanto già segnalata dal Comune nel 2008.

Nello specifico le informazioni riguardanti la presente previsione di aggiornamento del P.A.I. del Bacino del F. San Leonardo (093), relative al territorio comunale di Buccheri, sono riportate in forma riassuntiva nella seguente tabella:

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
093-8BU-002	C.da Difesa	645070	9	1	2	E3-E4	3-4	2	Riperimetrazione
093-8BU-008	Monte Tereo	645070	1	1	3	E4	4	1	Correzione
093-8BU-009	C.da Boccagnello	645070	5	1	2	E2-E4	2-4	2	Nuovo dissesto
093-8BU-010	C.da Madonna delle Grazie	645070	4	1	2	E3	3	4	Nuovo dissesto



SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
093-8BU-011	C.da Boccagnello	645070	5	1	3	E3-E4	3-4	1	Nuovo dissesto
093-8BU-012	C.da Santa Maria	645070	11	1	2	E2	2	-	Nuovo dissesto

Tipologia dei dissesti: 1-Crollo, 4-Scorrimento, 5-Frana complessa, 9-Deformazione superficiale lenta, 11-Erosione accelerata.

Stato di attività: 1-Attivo.

Inoltre per quanto esposto in premessa attorno al dissesto 093-8BU-011 è stata perimetrata una fascia di rispetto per probabile evoluzione del dissesto, di ampiezza pari a 20 metri.

COMUNE DI CARLENTINI

Nell'ambito del territorio comunale sono state esaminate due segnalazioni relative a due dissesti già censiti nel P.A.I. vigente e due segnalazioni di nuovi dissesti.

Per quanto riguarda i dissesti già censiti nel P.A.I. vigente e che sono stati oggetto di interventi di consolidamento, l'amministrazione comunale dovrà presentare l'istanza di modifica ai sensi dell'art. 5 delle Norme di Attuazione, allegate alla Relazione Generale del P.A.I., e come esplicitato con la Circolare A.R.T.A. prot. 78014 del 22/12/2011, pubblicata nella G.U.R.S. n. 5 del 03/02/2012, integrandola con la documentazione inerente il collaudo tecnico-amministrativo delle opere realizzate e necessariamente con una relazione tecnica contenente la valutazione degli effetti prodotti dalle opere realizzate sull'area in dissesto e dell'efficacia delle stesse, quindi un'attestazione di assenza di riattivazioni e della avvenuta esecuzione di quanto previsto dal piano di manutenzione del progetto di consolidamento.

Nel versante che delimita ad ovest il centro abitato è stata segnalata un'area soggetta a crolli di pietrame e blocchi, il potenziale arretramento della scarpata rappresenta un rischio per la porzione di abitato sovrastante. Il dissesto, censito con codice 093-8CR-017, è stato classificato come crollo caratterizzato da una pericolosità *elevata* P3 e rischio *molto elevata* R4 per la porzione di centro abitato coinvolto.



Una analoga situazione di area soggetta a crolli è stata segnalata con nota prot. n. 260 del 07/01/2010 assunta al prot. A.R.T.A. con n. 6823 del 02/02/2010 nel versante sud-orientale dell'abitato in prossimità delle vie Venezia, IV Novembre e dei Caduti. Lo stato del dissesto è stato confermato a seguito di un sopralluogo congiunto effettuato in data 06/04/2010. La caratterizzazione ha determinato un livello di pericolosità *elevato* P3 e rischio *molto elevato* R4 per la porzione di centro abitato coinvolto, il dissesto è stato censito con codice 093-8CR-018.

Nello specifico le informazioni riguardanti la presente previsione di aggiornamento del P.A.I. del Bacino del F. San Leonardo (093), relative al territorio comunale di Carlentini, sono riportate in forma riassuntiva nella seguente tabella:

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
093-8CR-017	Versante Ovest dell'abitato	641090	1	1	3	E4	4	1	Nuovo dissesto
093-8CR-018	Versante Nord dell'abitato	641090	1	1	3	E4	4	1	Nuovo dissesto

Tipologia dei dissesti: 1-Crollo.

Stato di attività: 1-Attivo.

COMUNE DI FRANCOFONTE

Nell'ambito del territorio del Comune di Francofonte è stata esaminata una segnalazione relativa a un dissesto già censito nel P.A.I. vigente e una segnalazione di una nuova situazione di dissesto.

Per quanto riguarda il dissesto già censito nel P.A.I. vigente e che è stato oggetto di un'intervento di consolidamento, l'amministrazione comunale dovrà presentare l'istanza di modifica ai sensi dell'art. 5 delle Norme di Attuazione, allegate alla Relazione Generale del P.A.I., e come esplicitato con la Circolare A.R.T.A. prot. 78014 del 22/12/2011, pubblicata nella G.U.R.S. n. 5 del 03/02/2012, integrandola con la documentazione inerente il collaudo tecnico-amministrativo delle opere realizzate e necessariamente con una relazione tecnica contenente la valutazione degli effetti



prodotti dalle opere realizzate sull'area in dissesto e dell'efficacia delle stesse, quindi un'attestazione di assenza di riattivazioni e della avvenuta esecuzione di quanto previsto dal piano di manutenzione del progetto di consolidamento.

Nella zona nord del centro abitato è stato segnalato un dissesto per erosione della coltre superficiale, che per le modeste dimensioni è caratterizzato da un livello di pericolosità *moderato* P1 e di rischio *medio* R2 per la porzione di abitato coinvolto; il dissesto è stato censito con codice 093-8FR-003.

Nello specifico le informazioni riguardanti la presente previsione di aggiornamento del P.A.I. del Bacino del F. San Leonardo (093), relative al territorio comunale di Francofonte, sono riportate in forma riassuntiva nella seguente tabella:

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
093-8FR-003	Abitato	640150	11	1	1	E4	2	-	Nuovo dissesto

Tipologia dei dissesti: 11-Erosione accelerata.

Stato di attività: 1-Attivo.

COMUNE DI LENTINI

Sono state esaminate le segnalazioni di dissesto da parte del Comune di Lentini, che vengono di seguito descritte.

Nella parte sud-orientale dell'abitato, il costone che lo delimita all'altezza di Largo Quintino Sella, costituito da calcarenite fessurata con presenza di cavernosità, è stato segnalato come area in dissesto in quanto si verificano spesso crolli di pietrame e blocchi. Sulla base della segnalazione e delle osservazioni dirette si è ritenuto opportuno classificare il dissesto come crollo, attivo, caratterizzato da una pericolosità *molto elevata* P4 e rischio *molto elevato* R4 per la porzione di abitato coinvolto; il dissesto è stato censito con codice 093-8LE-009.

In riferimento alle segnalazioni contenute nella nota prot. n. 1208/4°_Settore del 30/04/2009 dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile sono state esaminate ed inserite come aree in dissesto



per sprofondamento i tre siti indicati nella segnalazione, tali segnalazioni sono adiacenti, una addirittura ricade all'interno dell'area già censita come sito di attenzione per la presenza di cavità sotterranee, identificato dal codice 093-8LE-006. Il livello di pericolosità determinato per le tre aree, identificate con i codici 093-8LE-010, 093-8LE-011 e 093-8LE-012, è *elevato* P3 e il conseguente livello di rischio *molto elevato* R4 essendo coinvolte porzioni di centro abitato. Per esigenze di rappresentazione grafica, queste aree sono di seguito raffigurate negli stralci a scala 1:2.000 della Carta dei Dissesti e della Carta della Pericolosità e del Rischio idrogeologico.

Nello specifico le informazioni riguardanti la presente previsione di aggiornamento del P.A.I. del Bacino del F. San Leonardo (093), relative al territorio comunale di Lentini, sono riportate in forma riassuntiva nella seguente tabella:

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
093-8LE-009	Costone L.go Q. Sella	641090	1	1	4	E4	4	1	Nuovo dissesto
093-8LE-010	Abitato	640120	3	1	3	E4	4	1	Nuovo dissesto
093-8LE-011	Abitato	641090	3	1	3	E4	4	1	Nuovo dissesto
093-8LE-012	Abitato	641090	3	1	3	E4	4	1	Nuovo dissesto

Tipologia dei dissesti: 1-Crollo, 3-Sprofondamento.

Stato di attività: 1-Attivo.